



Società per azioni

Servizio Prevenzione e Protezione D.T.1

DIREZIONE 1° TRONCO - GENOVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	AUTOSTRADE LIGURI: A/7, A/10, A/12 e A/26 Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

Genova, 14/03/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	13
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	17
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	24

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;

- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

**Responsabile
Tecnico del
contratto**

Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura

Preposto

Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi *Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture* (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none">Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro².

²Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

Interferenza:

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente **indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

³D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	<i>triennale</i>
Responsabile tecnico del contratto	<i>Ing Marina Bolens</i>
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	<i>Ing. Mirrione Giuseppe-ing Bernabe Davide-ing DiGesù Nicolo'-geom. Sforzin Daniele-geom. Donazzi Mauro</i>
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	AUTOSTRADDE LIGURI: A/7, A/10, A/12 e A/26 Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
Descrizione attività⁴	Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Orario di lavoro/turni	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	nessuno
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	- Dipendenti ASPI e consociate, Polizia di stato, - Altri appaltatori

⁴ Come da capitolato

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; evitare l'ostruzione delle vie di esodo; evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco. Sono affisse intutti i luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale appaltatore è tenuto

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	ad attenersi alla procedura interna prevista e fornita in allegato al presente documento.
<i>(continua)</i> RISCHIO INCENDIO/ ustioni	<i>(continua)</i> Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**MISURE ORGANIZZATIVE**

1. **Nessuna attività può essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità**, come ad esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni nevose ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità (Sala Radio/Unita di Esercizio).
2. **Viene presegnalata** agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile da parte Autostrade per l'Italia.
3. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di accedere in autostrada, devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. Le autorizzazioni devono essere richieste almeno 15gg prima dell'inizio dei lavori utilizzando il modulo messo a disposizione da Autostrade per l'Italia..
4. **I dipendenti della Ditta esecutrice** devono essere informati/formati in merito al Decreto Interministeriale 04/03/2013 e alle "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada". Gli attestati di frequenza (firmati) devono essere allegati alla richiesta per l'apertura cantiere e per le autorizzazioni a manovra di cui al punto 3.
5. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di iniziare i lavori, devono coordinarsi con i referenti di Autostrade per l'Italia .
6. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di iniziare il posizionamento della segnaletica, devono ottenere l'autorizzazione della Sala Radio.
7. **In caso di emergenza** abbandonare immediatamente con i propri mezzi la zona di cantiere.
8. **Verificare la presenza di elettrodotti** nel tratto interessato dalle lavorazioni rispettando le distanze previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo III Capo 3 - All. IX. In difetto di notizie certe mantenersi a non meno di 7 m di distanza dai conduttori.
9. **I dipendenti della Ditta esecutrice** dovranno richiedere l'autorizzazione alla Committenza per l'utilizzo di strutture al di fuori della carreggiata autostradale che comportino rischi di cadute dall'alto (passerelle pedonali, camminamenti tra barriere di sicurezza e barriere fonoassorbenti, sovrappassi, ecc.).
10. **Evitare l'uso di cuffie o auricolari** per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro
3. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada
4. Seguire tassativamente quanto riportato nelle "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada" messe a disposizione da Autostrade per l'Italia
5. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.
6. Controllare la corretta applicazione delle disposizioni contenute in questo documento o in qualsiasi altro documento inerente la sicurezza sul lavoro.
7. Trasferire ad eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi/noli a caldo tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività "in sicurezza".
8. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati

VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.
2. Sono consegnati i seguenti documenti informativi
 - a. D.Lgs. 81/2008;
 - b. "Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada" rev.6 del 15/01/2016;
 - c. Decreto Interministeriale del 04/03/2013;
 - d. Decreto Ministeriale sull'obbligo d'uso di dispositivi ad alta visibilità;
 - e. "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" Edizione Giugno 2017 relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002.
 - f. Ordine di Servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".
 - g. Interferenza con elettrodotti DT1

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA DELLA D.T.1 (posti di manutenzione, posti neve, fabbricati di stazione, laboratori impianti...).
Descrizione attività	Le aree esterne compresi marciapiedi, piazzali e parcheggi e le aree interne dei fabbricati (Direzione di Tronco, Fabbricati di stazione, Posti manutenzione e Laboratori impianti dislocati su tutta la tratta).
Luoghi interessati	Tutte le aree interne all'edificio di competenza, l'area esterna di carico scarico merci e la rampa di accesso all'area stessa
Orario di effettuazione (dalle ore /alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro del personale autostrade come da contratto (8-17)
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, Automezzi, Autocarri con gru.
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre con automezzi di lavoro nelle aree di transito e sosta veicolare e nelle aree di carico e scarico	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE / FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo
Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. - Polizia di Stato - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE / FORNITORE</p> <p>Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
Utilizzo di impianti elevatori	<p>Presenza di personale di altri appaltatori che movimentano materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE / SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati da altri soggetti per il trasporto di materiali

ATTIVITÀ N. 2	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA DELLA D.T.1 (posti di manutenzione, posti neve, fabbricati di stazione, laboratori impianti...).
Descrizione attività	Scarico/carico materiale per l'installazione di scaffalature e soppalchi all'interni degli edifici.
Luoghi	Aree esterna di carico e scarico merci Aree internre di competenza secondo capitolato/contratto
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro (8-17)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Bravette, carrelli a quattro ruote
Sostanze/Preparati utilizzati	—
Materiali utilizzati	—

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso l'area di carico/scarico merci</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE / FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
<p>Movimentazione di materiali mediante bravette, carrelli nell'area di carico/scarico merci e all'interno dell'edificio</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE / FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire possibilmente i passaggi pedonali evidenziati con apposita segnaletica, ove presente - Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dipendenti ASPI e consociate altri appaltatori - subappaltatori/fornitori ed altri enti gestori di linee d'impianti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE / FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi - Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e consociate, ecc.) o personale di altre ditte che movimentano materiale - Quando si esce dal montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa - Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno del montacarichi - Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli

*Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ATTIVITA' N. 3	Rimozione di rifiuti speciali e/o pericolosi
Descrizione Attivita'	Rimozione di rifiuti speciali e/o pericolosi
Luoghi interessati	Tutte le aree interne ed esterne agli edifici di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	Autocarri, cassoni scarrabili, irroratore, sacchi per la spazzatura, mascherine, guanti, occhiali
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Materiali di ricambio

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Rimozione rifiuti	Presenza di personale in transito o che svolge la propria attività di lavoro <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate, Polizia di stato,- altri appaltatori- utenti e visitatori Presenza di personale cooperante di altra ditta appaltatrice <ul style="list-style-type: none">- no	Intralci <ul style="list-style-type: none">- Urti- Cadute Caduta oggetti dall'alto <ul style="list-style-type: none">- Urti Rumore Caduta dall'alto	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Tutte le attività devono essere svolte in assenza di persone, traffico, o mezzi che possano interferire con l'attività svolta- In caso di lavori che richiedano l'utilizzo di scale portatili o trabattelli, adottare tutte le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto- approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione del cantiere in modo da interdire l'accesso al personale non addetto e coordinare le attività propria attività

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa derivanti dalle interferenze.

In fase di aggiudicazione verranno esaminati con l'appaltatore prescelto eventuali modifiche o integrazioni da concordare con la committente.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare**

Luogo e data

Genova,.....

Committente

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

N. contratto d'appalto o d'opera/n. ordine	
Impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	AUTOSTRADE LIGURI: A/7, A/10, A/12 e A/26 Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

In data....., presso gli uffici della Direzione 1° Tronco di Genova si sono riuniti i Sig.ri:

Per il committente¹:

1. **Ing. Marina Bolens** (*Responsabile tecnico del contratto*)
2.

Per l'Impresa/lavoratore autonomo:

3.
4.
5.

Gli appaltatori/subappaltatori dichiarano:

- Di aver preso visione del **DUVRI** allegato al contratto, relativo all'attività in oggetto nel quale il Committente ha fornito oltre alle misure adottate per eliminare e ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Di aver informato il Committente dei **rischi propri delle loro attività contemplati all'interno dei propri DVR/POS:**
 - Rischi da sostanze pericolose.*
 - Rischi di caduta dall'alto.*
 - Rischi da elettrocuzione.*
 - Altri Rischi:*

.....
¹ **E' obbligatoria la presenza** di almeno una figura per il committente (oltre all'eventuale presenza del RSPP o ASPP) una per l'appaltatore e una per il subappaltatore.

.....
e che i rischi su elencati:

- non comportano** rischi aggiuntivi per i lavoratori ASPI e **non richiedono** l'adozione di ulteriori misure per la gestione delle interferenze;
- comportano** rischi aggiuntivi per i lavoratori ASPI o **richiedono** l'adozione di ulteriori misure per la gestione delle interferenze:

In particolare:

.....
.....

Tutti i presenti dichiarano:

- di aver effettuato un sopralluogo allo scopo di verificare, in relazione alle attività oggetto del contratto da eseguirsi in tale contesto, lo stato dei luoghi e l'applicabilità delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI, ivi inclusa la conformità delle informazioni ivi contenute, nonché di aver constatato la presenza di:

- Rischi da sostanze pericolose.*
- Rischi di caduta dall'alto.*
- Rischi da elettrocuzione.*
- Altri rischi :*

.....
.....

- di essersi scambiati reciprocamente informazioni al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e di coordinare i relativi interventi.

In particolare:

.....
.....
.....

L'appaltatore/ il Subappaltatore dichiara di aver ricevuto e accettato il DUVRI e i relativi allegati e che:

- Non ha individuato variazioni rispetto al DUVRI redatto
- Ha individuato le seguenti variazioni rispetto al DUVRI redatto:

.....
.....
.....

Inoltre dichiara che di tutto quanto sopra indicato è stato tenuto conto nella redazione del proprio POS/DVR

A seguito del sopralluogo e delle informazioni recepite, il Responsabile tecnico Ing. Marita GIORDANO dichiara che:

- Non ha individuato variazioni rispetto al DUVRI redatto
- Ha individuato le seguenti variazioni rispetto al DUVRI redatto:

.....
.....
.....

In seguito di tali variazioni e di quelle individuate dall'impresa:

- Non ha individuato ulteriori misure di prevenzione protezione rispetto al DUVRI redatto, pertanto non si ritiene necessario integrare il Documento.
- Ha individuato ulteriori misure da adottare, a integrazione del DUVRI redatto, per eliminare i rischi da interferenze :

.....
.....
.....

Per l'appaltatore/subappaltatore:

Il sottoscritto
in qualità di

dichiara

di trasferire le informazioni fornite sia con il DUVRI sia in sede della presente riunione ai propri lavoratori e ad eventuali propri fornitori (mera fornitura) e di informare il RUP/Responsabile tecnico/Preposto in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

Allegati:

Luogo e Data

Firme dei presenti ASPI

.....

.....

L'appaltatore o il Subappaltatore

.....

.....

.....